

*Sono stati tanti i presidi, i volantini nelle piazze, nei mercati, le assemblee nei luoghi di lavoro che hanno preceduto lo sciopero generale del 6 maggio. Uno sciopero che non pone fine alla mobilitazione, alla presenza dello Spi nel territorio, fra la gente. Ci siamo e ci saremo anche nei prossimi mesi per raccogliere i vostri bisogni e farcene portatori; per spingere le amministrazioni locali così come la Regione Lombardia a intervenire in favore dei cittadini e di chi sta pagando per questa crisi*

A pagina 3 e 4



Foto Damilo Fasoli

## Ieri, oggi, domani: ci siamo

## Si accorgono solo adesso che i pensionati sono tartassati?

*Tante anche nel Comasco le pensioni basse*

di Amleto Luraghi

Adesso molti strillano che ci vuole, subito, una riforma fiscale che diminuisca le tasse; anche il partito di Bossi, che governa da più di otto anni negli ultimi dieci. E si scopre con stupore che Cisl e Uil adesso parlano di dichiarare uno sciopero (perché solo per conto loro?), se le cose non cambiano. La Cgil su questi temi non ha mai cessato di battersi, mentre da tre anni nessun'altro si è interessato della condizione e dei redditi dei pensionati e dei lavoratori. È bene che si siano svegliati anche gli altri, però si sappia che i pensionati non potranno essere presi in giro. È utile perciò sapere che, **nella nostra provincia, su 190.000 pensioni più di 80.000 sono al di sotto dei 500 euro, altre 31.000 sono al di sotto dei 750 euro, e**

solo il 9% supera i 1750 euro. Queste cifre non tengono conto delle tasse; ma su tutte le pensioni dai 600 euro in su grava una tassazione tra le più elevate al mondo. Le donne poi, nel Comasco operoso e "ricco", hanno pensioni del 50% più basse di quelle degli uomini. Un altro segnale: in quattro anni le pensioni di invalidità civile, cui spesso sta

dietro una grave situazione di salute e familiare, sono aumentate di 3.600. Mi fa davvero arrabbiare chi si meraviglia adesso delle difficoltà di pensionati e famiglie, costretti a economizzare anche su pochi euro. Mentre segnali di disagio ce ne sono da tempo: pensionati che cedono parte della pensione all'Inps, famiglie che rischiano di perdere

la casa perché non riescono più a pagarsela, interventi sempre più necessari di associazioni caritatevoli e assistenti sociali. Per gli anziani, i servizi pubblici essenziali vanno difesi e migliorati. E va anche davvero difeso e aumentato il valore delle pensioni. Finora non si capisce se si farà qualcosa di utile per le tasse sulle pensioni. Dista però sospetto chi, come Tremonti, per ridurre l'Irpef vuole aumentare l'Iva: così, in proporzione, i più poveri pagano di più; e si rischia l'aumento dei prezzi o dell'evasione fiscale. Da tempo Spi e Cgil hanno fatto proposte concrete: dovrebbe almeno provare a discuterle, se vuol fare sul serio, chi adesso, per salvare il cadregghino, si attacca come ultima spiaggia alla riforma fiscale. ■

### Pensioni Inps in Provincia di Como - anno 2011

|                       | Pensioni n. | Importo medio euro |
|-----------------------|-------------|--------------------|
| Vecchiaia e anzianità |             |                    |
| maschi                | 59.799      | 1.401,07           |
| femmine               | 58.751      | 694,13             |
| Invalità m/f          | 8.795       | 689,11             |
| Superstiti m/f        | 37.467      | 582,32             |
| Sociali m/f           | 4.021       | 380,57             |
| Invalidi civili m/f   | 20.953      | 413,37             |

Numero 4  
Agosto 2011

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Palazzi vuoti e famiglie senza casa**

A pagina 2

**Un porto-marina a Villa Erba?**

A pagina 2

**Ticket: vale ancora l'autocertificazione**

A pagina 4

**Assegno al nucleo familiare**

A pagina 5

**La pasta dell'Auser è buona e fa bene**

A pagina 7

**Festa provinciale del sindacato pensionati Cgil**

**19 luglio**  
Cantù

**Bosco del Bersagliere**

*Nel corso della giornata proseguono i Giochi di Liberetà: gare di ballo e di briscola; premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, fotografia e poesia.*

**Siete tutti invitati**

*Buone vacanze dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi*



## Como: palazzi vuoti e famiglie senza casa

*Molti non riescono a pagare affitti e mutui*

A Como sorgono ovunque nuovi palazzi, troppi, eppure moltissime famiglie non trovano casa. Perché? Perché, da una parte, c'è chi investe ingenti capitali nella costruzione di abitazioni costose, assai spesso invendute, mentre, dall'altra parte, c'è una vera e propria fame di case in affitto a canone moderato. "Lo ha messo in luce anche un interessante convegno organizzato qualche mese fa dalla Cisl - dice Silvana Brenna, segretaria provinciale Sunia - e intanto in tutta la provincia aumentano gli sfratti per morosità. Chi non riesce più a pagare l'affitto non ha

i soldi neanche per l'avvocato e, se l'altra parte insiste, arriva l'ufficiale giudiziario. Ormai i casi sono molti; è venuto da noi un signore che vive in macchina. Sarebbe necessario un intervento legislativo in favore della morosità incolpevole, come la chiamiamo noi. Ma il punto è che l'Aler ha una quantità enorme di richieste e le evade in tempi sproporzionatamente lunghi rispetto alle esigenze. Anche i comuni dovrebbero intervenire". Allora vediamo, per esempio, che cosa fa il Comune di Como: "Non ha nemmeno risposto alla nostra richiesta di confron-

to sull'emergenza abitativa - dice Gianfranco Garganigo, relatore, su questo tema, al Tavolo della Solidarietà Sociale del Piano di Zona - eppure possiede 780 appartamenti; e ne sta vendendo 60". Proprio il contrario di quel che serve. "C'è scarsa capacità dei comuni di gestire il territorio edificabile - continua Garganigo - e quindi un consumo inutile del territorio: a Rebbio, periferia di Como, l'invenduto è il 60% circa! Con la crisi, molti non riescono più a pagare l'affitto e la Caritas comasca ha erogato quasi 600.000 euro a famiglie in difficoltà, in particolare per i mutui casa. Il fatto è che da anni in Italia non c'è più una politica abitativa; ora è urgente rilanciare l'edilizia sovvenzionata e convenzionata, ristrutturare e riusare il patrimonio abitativo degradato, immaginando modalità per premiare i comuni che fanno queste scelte". ■

## "Saremo presenti nei mercati"

Dalla lega Centro Lago e Valli

Si chiama **Calogero Natoli**, ma lo chiamano tutti Gino; ha sessantasette anni e fino a sessantaquattro ha lavorato nella scuola pubblica. Altro che baby pensionato! Viene da Piratino, vicino a Capo d'Orlando, in provincia di Messina, ma il suo primo giorno di scuola, nel '72 lo ha fatto a Menaggio e a Menaggio ha concluso la sua carriera, come preside della stessa scuola media. Nell'ultimo congresso è stato eletto segretario della lega Spi Centro Lago e Valli. Gli abbiamo chiesto la sua prima impressione, nel passaggio dalla scuola al sindacato pensionati; ci ha risposto: "Ho trovato un gruppo che mi ha accolto e mi ha dato tutte le conoscenze di cui avevo bisogno. Poi ho fatto anche dei corsi di formazione; ma soprattutto ho scoperto un mondo, delle sensibilità, completamente diversi, cose che non ti immaginavi: un rinnovamento personale, che ti fa vivere bene questa nostra età". La sua lega va da Argegno, a Menaggio, a San Siro, a Porlezza, comprende la Val d'Intelvi e la Val Cavargna: "Territori completamente diversi - dice - il primo problema sono le comunicazioni: per gli anziani raggiungere la sede Cgil di Menaggio non è facile. Perciò è importante la nostra presenza nei paesi più isolati, ce la chiedono gli stessi amministratori. Per far conoscere le proposte del sindacato anche a chi è lontano dai centri maggiori, saremo presenti nei mercati con il nostro gazebo. Non è difficile stabilire nuovi rapporti: gli anziani magari all'inizio sembrano un po' chiusi ma hanno una gran voglia di parlare". ■



## Cernobbio: un porto-marina nel galoppatoio di Villa Erba?

*Lo Spi: il verde pubblico è un bene di tutti*

di Anna Riva

Nel parco di Villa Erba, verso il Breggia, nell'ex galoppatoio, vogliono realizzare un porto-marina; c'è già una delibera del Comune. Si prevedono una banchina, una diga galleggiante dalla foce del Breggia fino alla vecchia darsena, un ristorante, con annessa zona espositiva, da costruire su 900 metri quadrati, per un'altezza di 6,50 metri. "Torno ora dalla Norvegia - dice Darko Pandakovic, docente universitario di architettura del paesaggio - dove le aree pubbliche, come tutto il comparto di Villa Erba, sono valorizzate, attrezzate e messe a disposizione di tutti i cittadini: passeggiate pedonali, piste ciclabili, prati, giochi per i bambini. Invece il porto marina metterebbe uno spazio pubblico a disposizione del 2% della popolazione. Ci propongono un modello di modernizzazione di una banalità e di una noia esasperante, che nel resto del mondo è sta-

to superato da vent'anni almeno. Di proposte come queste la gente dovrebbe ridere; dovrebbero essere presi in giro quelli che le presentano. Oltretutto a Cernobbio non potrebbe mai svilupparsi, come in Alto Lago, un turismo giovane e dinamico, perché qui non c'è vento. Dal lago, invece del bosco, si vedrebbero enormi cerate che coprono barche e motoscafi usati tre settimane all'anno. Diventerebbe un deposito semi abbandonato; non vogliamo vivere in questo squallore!" Noi,

come sindacato che tutela i pensionati, che ha il compito di promuovere una migliore qualità di vita degli anziani, non possiamo che condividere appieno queste affermazioni. In un'assemblea pubblica promossa dai gruppi consiliari di opposizione, si è deciso di costituire un comitato di cittadini per la salvaguardia di Villa Erba. A loro va tutto il nostro sostegno e l'augurio per una positiva conclusione della vicenda, a tutela di un bene pubblico tanto caro ai Cernobbiesi. ■



Il galoppatoio di Villa Erba

*Se posso dire la mia...*

di Piera Musso

## Tradita anche la fede nel pallone

Mi ero ripromessa di non seguire più in tv e sui giornali le troppe notizie su truffe e imbrogli, perché mi fanno salire la pressione. Ma non si sfugge: in questo momento, per esempio imperversano le notizie sulle scommesse truccate nel calcio. Ho già scritto tempo fa che mi scandalizzo ancora degli sproporzionati guadagni dei calciatori, ma non si accontentano neanche di quelli; è davvero il colmo! Alcuni giocatori, per diventare ancora più ricchi, truccano i risultati delle partite in mille modi, persino drogando i compagni: una cosa vergognosissima, da galera. Ma quello che più mi indigna e mi rattrista non è la loro disonestà - in questo paese di disonesti ce ne sono tanti - ma il fatto che i veri truffati sono i tifosi veri. Fra questi moltissimi anziani, che vogliono davvero bene ai campioni che li fanno sognare; per loro le scherzose liti sul pallone con i vecchi amici sono una difesa dalla solitudine. Che delusione non poter più credere nemmeno nella squadra del cuore! E magari qualche pensionato avrebbe anche potuto vincere una bella sommetta al totocalcio, se i risultati non fossero stati truccati. ■



## È ora di passare ai fatti

di Anna Bonanomi\*



Nell'ultima tornata delle elezioni amministrative, gli elettori di tutto il paese hanno scelto con nettezza i candidati del centro sinistra. Ai quesiti referendari, nonostante l'invito di numerosi esponenti della maggioranza che ci governa, di recarsi al mare, l'affluenza alle urne è stata altissima e, con altrettanta nettezza, i cittadini hanno detto no alla privatizzazione dell'acqua, al nucleare e al legittimo impedimento a recarsi nelle aule giudiziarie da parte del presidente del consiglio e dei suoi ministri.

Questo risultato è stato senz'altro frutto di una buona campagna elettorale tutta centrata sull'ascolto, sulla capacità di prospettare soluzioni realistiche e adeguate alla risoluzione dei moltissimi problemi che caratterizzano città grandi o meno grandi, una modalità non gridata di proporsi. Ma si percepisce ormai che, in modo trasversale, ceti sociali diversi, le diverse generazioni, i lavoratori, i professionisti, le donne, i giovani, al di là della loro condizione, non credono più nella ricetta propinata dal duo Berlusconi-Bossi. Si è materializzata la consapevolezza che non si possono governare le città e tantomeno il paese urlando slogan, che non diventano mai fatti, seminando discordia e divisioni, pensando agli interessi di una casta ristretta di persone che piegano le istituzioni democratiche ai loro interessi di parte. In questo esito elettorale c'è per tutti, ma anche per noi, un grande messaggio di speranza in un domani migliore e in una fase di cambiamento della nostra condizione di vita e di lavoro. Si perché dopo anni di malgoverno per restare in Europa e per evitare una deriva economica simile alla Grecia, dobbiamo porre mano al risanamento dei conti pubblici.

A questo proposito la Cgil e lo Spi hanno già detto al governo che siamo consapevoli di questa ineludibile necessità, ma che questa volta bisogna mettere le mani nelle tasche di coloro che sino ad ora hanno avuto solo privilegi e hanno evaso le tasse. Noi abbiamo proposto una diminuzione della pressione fiscale su salari e pensioni, anche per favorire il rilancio dei consumi interni. Per coprire il costo di questa operazione abbiamo detto che si possono recuperare le risorse attraverso una concreta lotta all'evasione fiscale, la corruzione, i privilegi della casta che ci governa, la tassazione dei grandi patrimoni e attraverso la diminuzione dei costi della politica, tagliando il numero di senatori e deputati, chiudendo le provincie e accorpando i servizi tra più comuni. Altro che trasferire i ministeri per aggiungere altri costi a quelli che stiamo sopportando. La Cgil ha proposto la necessità di rilanciare l'economia e ammodernare il sistema produttivo del nostro paese per garantire più occupazione e lavoro anche per le giovani generazioni. Ora il governo, e le forze politiche che lo sostengono, in primis la Lega Nord, se sono capaci devono passare dalle parole ai fatti. Dai proclami alle concrete soluzioni, che tengano conto delle proposte delle organizzazioni sindacali in primo luogo quelle della Cgil, altrimenti lascino ad altri la responsabilità di riportare il nostro paese a essere una delle grandi potenze del mondo. ■

\*Segretario generale Spi Lombardia

## Oggi la vita è difficile anche per gli anziani lombardi

*XY abita nelle case Aler, ha ottomila euro annui di pensione, la moglie a carico. Il figlio si è separato dalla moglie, ha perso il lavoro ed è tornato a vivere con lui, che lo mantiene. È una persona di grandissima dignità, sempre in giacca, cravatta e camicia bianca; ci ha detto (ai compagni dello Spi del Comasco) che è il suo unico vestito, lo tiene solo per uscire e lo porta da dieci anni.* Questa è solo una delle numerose testimonianze che abbiamo avuto modo di raccogliere durante i presidi organizzati nelle piazze e nei mercati lombardi, una testimonianza che sottolinea come sia diventata sempre più difficile la vita per i nostri anziani.

In Lombardia, dove moltissime pensioni derivano da una lunga carriera lavorativa, i dati diffusi dall'Inps offrono una situazione in cui quasi il 35% dei pensionati vive con meno di 500 euro al mese (si parla di duemilioni e ottocentomila persone); il 20,35% con una pensione compresa tra i 500 e 700 euro mentre il 13% percepisce tra i 700 e i mille euro.

A questo va aggiunto che il

31% degli anziani, soprattutto donne, vivono da soli, che i non autosufficienti sono duecentomila, di cui oltre un quarto è ricoverato in una Rsa la cui retta media in Lombardia è di circa 1.650 euro al mese. Tutti gli altri sono assistiti in casa dai familiari con i servizi domiciliari che coprono solo il 3-5% del fabbisogno reale.

Questi dati messi insieme ci mostrano come ben oltre il 50% degli anziani lombardi viva al limite, se non al di sotto, della soglia di povertà. Spesso il rischio di impoverimento arriva, poi, ad investire la famiglia dell'anziano ricoverato in Rsa o che ha dovuto ricorrere all'aiuto delle

cosiddette badanti.

Gli attuali meccanismi applicati per adeguare le pensioni al costo della vita e all'inflazione non garantiscono – ormai da oltre quindici anni – il recupero del potere d'acquisto e la situazione potrebbe peggiorare, tanto più che sempre, meno gli anziani potranno contare sull'aiuto dei figli visto la pesante disoccupazione giovanile che c'è in Italia.

Per questo lo Spi continua il suo impegno per ottenere un aumento adeguato delle pensioni, una diminuzione del carico fiscale per i pensionati, perché si ponga un freno al continuo aumento dei prezzi, soprattutto a quelli relativi ai beni di prima necessità come pasta, latte, carne.

Le nostre proposte e quelle della Cgil sono chiare, sono quelle contenute nelle piattaforme unitarie, (di cui parliamo anche nell'articolo qui accanto, ndr) quelle per cui siamo scesi in piazza il 6 maggio scorso quando è stato proclamato lo sciopero generale. Continuiamo a sostenerle perché siamo convinti che siano le sole possibili per cercare di uscire da questa crisi. ■



## Le pensioni nella nostra regione

di Beppe Cremonesi

Nella nostra regione sono vigenti 3.126.768 pensioni erogate dall'Inps, i dati riportati nella tabella ci presentano le classi d'importo delle medesime per ogni singola provincia (i dati della provincia di Monza Brianza sono compresi in quella di Milano).

Analizzando i dati delle singole province verifichiamo che quella di Sondrio, con il 72,33%, registra la maggior incidenza della fascia sino a 750 euro sul totale di quelle erogate, mentre quella di Bergamo, con il 51,51%, registra il saldo minore.

L'osservazione degli importi medi mensili delle prestazioni di vecchiaia (comprensivo di quelle erogate a seguito del raggiungimento del requisito di anzianità lavorativa) registra un valore di 1102,02 euro mensili, con un valore massimo nella provincia di Milano di 1260,55 euro mensili e un valore minimo in quella di Sondrio con 895,76 euro mensili.

Al termine di questa breve analisi dobbiamo rilevare come tutt'ora le prestazioni erogate al genere femminile registrano importi nettamente inferiori a quelle medie percepite dagli uomini. ■

### Classi di importo (in euro)

|                  | Fino a 250     | Da 251 a 500   | Da 501 a 750   | Totale           |
|------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| Varese           | 24.376         | 82.662         | 56.964         | 292.594          |
| Como             | 18.451         | 59.972         | 35.604         | 189.150          |
| Sondrio          | 6.773          | 25.791         | 11.071         | 60.321           |
| Milano           | 91.232         | 330.844        | 227.531        | 1.261.045        |
| Bergamo          | 43.434         | 100.476        | 58.807         | 331.662          |
| Brescia          | 26.404         | 117.585        | 75.655         | 349.937          |
| Pavia            | 13.548         | 72.723         | 44.548         | 199.460          |
| Cremona          | 8.553          | 39.962         | 27.604         | 123.446          |
| Mantova          | 10.109         | 51.735         | 32.812         | 141.334          |
| Lecco            | 8.767          | 34.129         | 19.080         | 110.448          |
| Lodi             | 4.274          | 20.459         | 13.557         | 67.371           |
| <b>Lombardia</b> | <b>255.921</b> | <b>936.338</b> | <b>603.233</b> | <b>3.126.768</b> |

Totale= numero complessivo pensioni in Lombardia



## Scippati alle donne quattro miliardi

*Derivavano dall'aumento dell'età pensionabile*

In questi giorni le donne italiane si vedono scippate dei fondi derivati dall'aumento dell'età pensionabile delle dipendenti del settore del pubblico impiego.

Nel recepire la normativa europea di equiparazione dell'età pensionabile fra i generi il Parlamento e il Governo avevano disposto che i risparmi derivanti dall'aumento dell'età pensionabile delle donne confluissero nel fondo strategico per il Paese e che fossero destinati a sostegno della non autosufficienza e all'esigenza di conciliazione tra vita lavorativa e vita fa-

miliare delle lavoratrici, cioè alle donne.

Ora questi fondi sono scomparsi, la Legge di stabilità 2011 sembra destinare i primi risparmi derivanti da quella misura a ripianare i debiti dei Comuni e i buchi nella sanità. Dunque, a fronte di quattro miliardi di risparmi disponibili, ripartiti su dieci anni, per le misure di conciliazione siano stati stanziati solo quaranta milioni di euro.

Numerosi parlamentari e associazioni hanno, per queste ragioni, promosso un appello in cui chiedono il rispetto della destinazio-

ne dei fondi al miglioramento della condizione femminile nel nostro Paese.

Il Governo sta preparando la nuova manovra finanziaria che dovrebbe permettere all'Italia di abbattere il debito, così come richiesto dall'Ue. Uno dei provvedimenti dovrebbe riguardare l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne. Ci batteremo affinché il Governo vada a recuperare le risorse da chi non paga le tasse e da chi ha patrimoni e rendite e non dai soliti: i lavoratori e i pensionati. ■

*An. Bon.*

## Ticket: vale ancora l'autocertificazione

*La proroga fino al 14 settembre*

Si continua con l'autocertificazione – fino al prossimo 14 settembre – per ottenere l'esenzione al pagamento dei ticket.

La comunicazione è stata data dalla Direzione regionale Sanità a tutte le Asl lombarde con una circolare inviata lo scorso 24 giugno. Si proroga così la fase transitoria per arrivare alla piena realizzazione della nuova normativa che vuole la trasmissione dei nominativi di tutti gli assistiti che hanno diritto all'esenzione ticket – sulla base della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente – direttamente dal ministero dell'Economia alla Regione e, quindi, l'inserimento nell'Anagrafe regionale, cui il medico accede per reperire i dati.

Il trasferimento dei dati nell'Anagrafe per tutte le Asl lombarde dovrebbe essere già stato completato e la Regione sta inviando agli interessati una lettera con l'attestazione di esenzione per reddito. Chi non l'ha ancora ricevuta – ma ritiene di averne diritto – può recarsi all'Asl e ottenere l'attestato presentando l'autocertificazione.

Per tutta la fase transitoria le autocertificazioni già in possesso degli assistiti manterranno la validità.

**Per qualsiasi chiarimento, informazione potete rivolgervi alla sede Spi più vicina a casa vostra.**

Il 31 maggio è venuta a termine la copertura che la Regione, dopo le proteste e le richieste avanzate dalla popolazione e dalle organizzazioni sindacali, aveva dato per il mancato allineamento del **prezzo dei farmaci generici** (in merito potete vedere lo scorso numero di Spi insieme pag. 3).

Il sindacato ha subito inviato una lettera di sollecito alla Regione affinché intervenga sia presso il governo nazionale che presso l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) e le associazioni delle aziende farmaceutiche affinché ci sia un riallineamento dei prezzi dei farmaci e i cittadini non debbano pagare questa specie di nuova tassa.

Alla Regione è stato inviato anche un elenco dei farmaci generici per cui viene chiesta ancora la copertura della differenza tra il costo del farmaco generico e le nuove tariffe riconosciute dal servizio sanitario nazionale. Pronta la risposta della Regione che ha fatto sapere come abbia già avviato un suo monitoraggio sui farmaci, segnalando all'Aifa quelli per cui le ditte non hanno ancora allineato il prezzo. Particolare attenzione è prestata a quelli per la cura delle patologie croniche e invalidanti (come gli antitumorali, gli antipsicotici e antiepilettici, i cardiovascolari) per cui la Regione si riserva di valutare eventuali opportuni interventi di sostegno. ■

## Primi risultati positivi nella contrattazione

di Claudio Dossi\*

L'azione negoziale come punto di forza per fare coesione sociale, presidio territoriale e strumento per costruire relazioni istituzionali capaci di rispondere alle esigenze delle persone meno protette.

In questo 2011, non ancora giunto al termine, abbiamo ottenuto diversi risultati positivi:

- abbiamo migliorato il sostegno al reddito, attraverso contributi per utenze domestiche, spese sanitarie, trasporti sociali, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;

- abbiamo mantenuto il sostegno alla domiciliarità per le persone non autosufficienti, negoziato per garantire il telesoccorso e spesso si è negoziato un innalzamento dell'Isee;

- a livello regionale a breve potremmo essere prossimi alla firma di una intesa con la Regione e Anci Lombardia per definire nuovi criteri per i Comuni riguardo alla compartecipazione alle spese sociali e socio-assistenziali. È qui che dovremo puntare la nostra attenzione per meglio difendere le fasce più deboli.

Su 1.537 Comuni della Lombardia abbiamo richiesto 1.257 incontri, in 507 li abbiamo realizzati e in 317 di questi a maggio 2011, abbiamo posto la nostra firma.



Se teniamo conto che in tutto il 2010 abbiamo siglato 323 intese, mi sembra di poter dire che abbiamo realizzato un buon risultato.

Questo nonostante le criticità oggettive che la nostra negoziazione ha incontrato a partire dal periodo di forte difficoltà economica, caratterizzato da una preoccupante crisi occupazionale, che ha spinto il sindacato a prestare attenzione, in modo maggiore, alla coesione sociale.

I Comuni hanno, da parte loro, dovuto far fronte a notevoli trasformazioni come il crescente decentramento dei poteri dal centro alla periferia, che hanno maggiormente aggravato i problemi dal punto di vista sociale.

A tutto ciò si sono aggiunti i relativi tagli ai trasferimenti.

Hanno pesato anche i consistenti tagli ai vari fondi sociali, come quello per la non autosufficienza e il Fondo sociale nazionale, che finanzia la legge 328: erano previsti 56 milioni nel 2010, ridotti a 25,6 milioni per il 2011. Inoltre alcune amministrazioni comunali hanno avuto problemi nel riceverci e nel riconoscerci come parte sociale.

La negoziazione del 2011 si è svolta, per la prima volta, con l'ausilio della banca dati dei bilanci comunali, uno strumento che si è rivelato molto utile nella nostra successiva azione. ■

\*Segretario Spi Lombardia





## Assegno al nucleo familiare 1° luglio 2011 - giugno 2012

*Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2010*

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2009 e il 2010 e risultata pari al 1,6%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2011 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato a inizio anno sul Modello OBISM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo sarà comunicata entro fine anno con verifica Red 2011, relativo ai redditi 2010. Gli istituti dopo verifica opereranno i conguagli per il pe-

riodo gennaio-giugno 2011 con riferimento al reddito 2009.

I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni in merito a nucleo familiare e/o riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sul valore, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2010 o anni pre-



cedenti (variazione reddito), soggetti titolari di pensione di reversibilità e/o inabili con reddito non superiore euro 29.205,92 (escluso assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di composizione del nucleo familiare differenti la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.signoresignori.it](http://www.signoresignori.it) o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

### Nuclei familiari(\*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2011

| Reddito familiare annuo (euro) | Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare |       |        |        |        |        |           |
|--------------------------------|--|-------|--------|--------|--------|--------|-----------|
|                                | 1  | 2     | 3      | 4      | 5      | 6      | 7 e oltre |
| fino a 12.685,40               | 46,48  | 82,63 | 118,79 | 154,94 | 191,09 | 227,24 |           |
| 12.685,41 - 15.856,07          | 36,15  | 72,30 | 103,29 | 144,61 | 185,92 | 216,91 |           |
| 15.856,08 - 19.026,72          | 25,82  | 56,81 | 87,80  | 129,11 | 180,76 | 206,58 |           |
| 19.026,73 - 22.196,14          | 10,33  | 41,32 | 72,30  | 113,62 | 170,43 | 196,25 |           |
| 22.196,15 - 25.366,17          | -  | 25,82 | 56,81  | 103,29 | 165,27 | 185,92 |           |
| 25.366,18 - 28.537,44          | -  | 10,33 | 41,32  | 87,80  | 154,94 | 175,60 |           |
| 28.537,45 - 31.707,48          | -  | -     | 25,82  | 61,97  | 139,44 | 160,10 |           |
| 31.707,49 - 34.876,89          | -  | -     | 10,33  | 36,15  | 123,95 | 144,61 |           |
| 34.876,90 - 38.046,30          | -  | -     | -      | 10,33  | 108,46 | 134,28 |           |
| 38.046,31 - 41.216,96          | -  | -     | -      | -      | 51,65  | 118,79 |           |
| 41.216,97 - 44.387,63          | -  | -     | -      | -      | -      | 51,65  |           |

(\*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

## I lavori non sono tutti uguali

*Benefici pensionistici per i lavori usuranti*

Finalmente è diventato norma il riconoscimento dei benefici pensionistici per i lavori usuranti. Il decreto legislativo figlio dell'accordo welfare 2007, che dà diritto all'anticipo del pensionamento, è stato fortemente voluto dalla Cgil. Anche se riguarda una ristretta platea di lavoratori e lavoratrici è considerato un risultato importante perché vi è finalmente il riconoscimento che i lavori non sono tutti uguali e che ci sono condizioni di lavoro più gravose che vanno riconosciute.



Come Cgil stiamo lavorando per apportare dei miglioramenti nel decreto interpretativo su alcuni aspetti critici.

Le informazioni che seguono riguardano i lavoratori che maturano i benefici entro il 2011. Le domande devono essere presentate all'Istituto previdenziale presso il quale il lavoratore è iscritto entro il **30 settembre 2011** qualora il soggetto abbia già maturato o maturi i requisiti agevolati per il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011.

#### A chi spettano?

Potranno accedere alla pensione di anzianità con i requisiti ridotti le seguenti categorie di **lavoratori dipendenti (o lavoratori autonomi, purché dipendenti nei dieci anni precedenti la maturazione del requisito pensionistico)**:

1. lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti come previsto dal "decreto Salvi" (lavoro in galleria, cava o miniera; lavori svolti da palombari, lavori ad alte temperature, lavori di asportazione dell'amianto...);
2. "lavoratori vincolati" (addetti alla catena);
3. lavoratori con turni notturni:

\* che svolgono attività per almeno 3 ore tra la mezzanotte e le 5 del mattino per l'intero anno lavorativo o per almeno 78 notti di lavoro all'anno;

\* per coloro che prestano attività a turni inferiori alle 78 notti/anno il beneficio spetterà in misura ridotta: 2 anni per chi svolge dalle 72 alle 77 notti/anno; 1 anno per chi svolge dalle 64 alle 71 notti/anno;

4. lavoratori che conducono veicoli pesanti adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo con almeno nove posti.

In fase di prima applicazione l'anticipo è concesso purché il lavoratore abbia svolto **una o più delle attività usuranti** per un periodo di tempo pari ad **almeno sette anni negli ultimi dieci**, compreso l'anno di maturazione dei requisiti.

Per avere informazioni dettagliate sui benefici spettanti e sulla documentazione da allegare vi potete rivolgere alle sedi del Patronato Inca. ■

## Pensioni: il dettaglio dei pagamenti

Nel numero scorso abbiamo pubblicato un articolo relativo al dettaglio dei pagamenti delle pensioni che ha suscitato qualche perplessità nei nostri lettori. Cerchiamo, dunque, di essere più chiari.

A inizio anno ricevete il modello OBISM dove sono contenuti i dati delle mensilità delle pensioni e dove sono già riportate le eventuali variazioni.

Fino ad ora, quando siete andati a ritirare la rata della pensione in posta o in banca se c'erano ulteriori variazioni veniva comunicato in quell'occasione attraverso la distinta di pagamento. L'Inps ha però deciso di procedere in modo diverso: **le possibili variazioni dell'importo pensionistico non vi verranno più comunicate al ritiro della pensione, per avere la distinta di pagamento dovrete far ricorso ai servizi on line dell'Istituto stesso usando il vostro Pin** (numero identificativo personale) oppure dovrete chiamare il **numero verde Inps 803.164**. L'Inps non ha però comunicato la data entro cui entrerà in vigore questa procedura. Lo Spi ha chiesto che questa venga precisata ed è ancora in attesa di una risposta da parte dell'Istituto. ■

Dora Maffezzoli è entrata a far parte della segreteria dello Spi Lombardia, sostituendo Domenico Bonometti giunto alla scadenza degli otto anni di mandato previsti dalle norme Cgil.

Maffezzoli ha già ricoperto importanti incarichi nella Cgil, dal 1988 al 2000 è stata nella Fiom di Varese, prima come funzionaria poi, dal 1991, come componente della segreteria, facendo parte anche del Comitato centrale.

È stata, quindi, nella segreteria della Filcams Lombardia per approdare alla segreteria della camera del lavoro di Bergamo.

A Dora Maffezzoli vanno tutti i nostri auguri per un buon lavoro, mentre a Domenico Bonometti un caloroso grazie per il contributo dato in tutti questi anni al lavoro dello Spi lombardo. ■





# Festeggia con noi i 150 anni dell'Unità d'Italia!

Ti aspettiamo a Bormio dal 13 al 16 settembre

Tanti eventi legati al 150° anniversario dell'unità d'Italia: sarà questo il tema conduttore della **17ma edizione dei Giochi di Liberetà** che si terrà a Bormio dal 13 al 16 settembre.

Durante i quattro giorni dei Giochi sarà allestita una **mostra**, che ripercorrerà questi 150 anni di storia nazionale partendo da Cavour per arrivare all'odierna Unione Europea. Attraverso trentasette tavole sarà raccontata la complessità del quadro italiano e internazionale, i processi di cambiamento scientifici, sociali, istituzionali, economici e culturali di metà Ottocento.

Altro aspetto, che caratterizza da qualche anno i Giochi, è il **progetto di Coesione sociale**, che vede protagonisti i ragazzi diversamente abili impegnati, in coppia con uno dei nostri anziani, in un torneo di bocce,



chiamato 1+1=3. Al torneo partecipano ragazzi e ragazze provenienti da tutta la Lombardia, appartenenti alle associazioni con cui collaboriamo da tempo e che durante l'anno, in collaborazione con Spi, organizzano analoghe manifestazioni e momenti di aggregazione con i nostri anziani. Il progetto non si ferma qui, già da qualche anno si sta lavorando per portare alle finali regionali gli anziani ospiti delle Rsa, che già partecipano nel loro territorio a varie gare come le carte, inoltre saranno esposte opere come poesie, lettere o dipinti prodotti dagli ospiti.

Ci saranno, come sempre, **tre grandi serate** per tutti gli amanti del ballo liscio, con la grande musica dal vivo del trio di Raf Benzoni e di Daniele Cordani, mentre mercoledì pomeriggio I Giganti, mitico complesso, vi farà rivivere le magiche atmosfere degli anni '60 e '70. Stiamo lavorando anche per accontentare anche gli amanti della natura e della cucina, organizzando **nuove escursioni**.

La mattina del 15 settembre, per proseguire il nostro percorso all'insegna dei 150 anni di storia Italiana, si terrà il **convegno 150 anni: il valore dell'Unità d'Italia**, con i segretari generali Spi nazionale e lombardo, Carla Cantone e Anna Bonanomi, Edmondo Montali - Università di Teramo, Carlo Ghezzi, presidente Fondazione Di Vittorio, che discuteranno dell'unità d'Italia insieme a segretari provenienti da altre regioni italiane. ■

## Appuntamenti

### Giornata memoria

Quando suonava la sirena - Vita, lavoro e sindacato nelle fabbriche del Legnanese 1950-1985 di Nicoletta Bigatti, edito da Mimosa, è l'opera al centro della **Giornata della Memoria 2011** che quest'anno si celebrerà a Legnano il 27 settembre presso Cinema Sala Ratti in corso Magenta.

Saranno presenti alla mattinata i segretari generali Spi Lombardia e Ticino Olona, Anna Bonanomi e Pier Antonio Alemani, lo storico Stefano Musso. L'autrice dell'opera interverrà quattro fra i tanti testimoni che hanno contribuito con la loro storia al libro: Agostino Megale, Stefano Landini, Primo Minelli e Giovanna Albertina Sicchiero che si confronteranno sul tema *Lavoro e sindacato ieri e oggi*. La giornata sarà conclusa dal segretario generale Spi, Carla Cantone. ■

### Festivaletteratura

La realtà del lavoro delle donne a confronto. È questo il tema dell'incontro che Spi nazionale, Lombardia e Mantova organizzano quest'anno in concomitanza con la prestigiosa manifestazione **Festivaletteratura**.

L'incontro si terrà il 7 settembre alle 16 presso la Sala dei Trionfi in Palazzo San Sebastiano con il patrocinio del Comune di Mantova. La discussione parte dalle testimonianze raccolte a Gemmano (Rimini) e contenute nel bel libro *La guerra all'improvviso* (Edizioni LiberEtà). A queste fanno da contrappeso le testimonianze raccolte fra giovani lavoratrici precarie mantovane, appartenenti a diversi settori Funzione pubblica, scuola, mondo dell'informatica.

Nei giorni di Festivaletteratura - dal 7 all'11 settembre - lo Spi sarà presente in città con un gazebo. ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2011

### Ischia

Hotel Parcoverde\*\*\*  
Dal 23 ottobre  
al 6 novembre  
**Euro 615\***

### Istanbul tour

Dal 5 al 9  
novembre  
**Euro 1390\***

### Tour della Cina

Dal 2 al 12 settembre  
**Euro 1870\***  
+ tasse aeroportuali  
e visto

### Giochi di Liberetà a Bormio

Dal 13 al 16 settembre  
**Euro 250\***

A richiesta inviamo il programma

### Opatija (Croazia)

Hotel Imperial\*\*\*

### Speciale "Vamos a bailar"

Tutti i giorni  
scuola di ballo  
e serate danzanti  
con l'orchestra di  
**Michele Rodella**

Dal 16 al 23 ottobre  
**Euro 430\***

### SPECIALE 3 settimane al prezzo di 2

### Ibiza I Club Invisa Cala Verde\*\*\*

Dal 17 settembre all'8 ottobre **Euro 950\***

### Maiorca Sea Club Punta Reina\*\*\*\*

Dal 18 settembre al 9 ottobre **Euro 940\***

### Rodi (Grecia) Volando Club Kiotary Bay\*\*\*

Dal 18 settembre al 9 ottobre **Euro 960\***



I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano  
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406  
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - 22100 Como  
Tel. 031267679 - Fax 0313308757  
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia  
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259  
agenziabrescia@etlisind.it



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A - 24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



EtlI Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



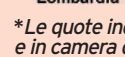
Terralta Viaggi e Turismo  
Val.fra.daz.srl  
Via Roma, 135 Bormio (So)  
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

### i Viaggi



Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare  
direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lom-  
bardia.it

\*Le quote indicate sono individuali  
e in camera doppia.



# La pasta dell'Auser è buona e fa bene a tanti

Como: l'attività del Filo d'Argento

Come si vede nella foto, il 4 giugno era una gran brutta giornata, grigia e piovosa, sembrava autunno, non l'inizio dell'estate! Ma i volontari dell'Auser, sfidando le intemperie, hanno allestito i loro banchetti per l'ormai tradizionale vendita della pasta, che serve a finanziare la preziosa attività del Filo d'Argento.

E hanno avuto successo: nelle due giornate di sabato e domenica, nei ventuno punti vendita organizzati nel Comasco, hanno raccolto 5.000 euro. Un contributo significativo, a sostegno di un'attività condotta da anni dall'Auser attraverso i punti d'ascolto presenti in provincia, ai quali tutti gli anziani possono rivolgersi, quando hanno bisogno di informazioni, o di aiuto, o semplicemente di compagnia. Quanto sia utile questo servizio lo dicono le cifre: nel 2010 il Filo d'Argento ha ricevuto nel



Comasco 5.592 chiamate telefoniche – il 30% in più dell'anno precedente – e i suoi 134 volontari hanno svolto 9.231 interventi di aiuto. E nei primi quattro mesi del 2011 continua la crescita, con un ritmo attorno al 33%. Chiediamo

perciò ai nostri lettori, se hanno un po' di tempo libero, di venire a darci una mano. Basta telefonare all'Auser di Como: 031.275038. A sua volta, l'Auser, a livello nazionale, contribuisce a dare sostegno al Progetto Libera Terra; infatti la pasta biologica che si vende ogni anno è prodotta dalle cooperative giovanili che operano sui terreni confiscati alla mafia.

Grazie dunque a tutti i volontari Auser e a tutti i cittadini che hanno dato il loro contributo, acquistando la pasta. ■

800 99 59 88

**AUSER • FILO D'ARGENTO**

gratuito senza scatto alla risposta

Il filo che ti collega alla rete dei servizi sul territorio

Chiamaci per avere un'informazione, un aiuto concreto, conforto e consiglio da una voce amica.

## Offerte straordinarie per le vostre vacanze

**Sicilia - Sciacamare: hotel\*\*\*\***

dal 26 agosto al 9 settembre - Speciale 2 settimane  
Euro 1155 + iscrizione - pensione completa e bevande

**Tour Discover Cina: hotel \*\*\*\***

dal 2 al 12 settembre (11 giorni/9 notti)  
Euro 1870 + visto + tasse - trattamento da programma

**Settimana speciale dell'iscritto: Puglia villaggio\*\*\*\***

dal 21 al 28 settembre pensione completa e bevande ai pasti  
Euro 495 quota speciale iscritti (non iscritti euro 595)

**Sardegna - Calagonone: villaggio \*\*\*\***

dall'1 al 15 settembre - Speciale 2 settimane  
Euro 1020 + iscrizione - pensione completa e bevande

**Marche - Pesaro: hotel \*\*\***

dal 4 al 18 settembre - Speciale 2 settimane  
Euro 670 pensione completa e bevande con spiaggia inclusa

**Spagna - Majorca: Eden Village Cala Mandia**

dal 25 settembre al 16 ottobre - Speciale 3 settimane  
Euro 980 + iscrizione - trattamento All Inclusive



Como  
Via Italia Libera, 21  
22100 Como  
Tel. 031.267679  
Fax 031.3308757  
agenziacomo@etlisind.it

Per ulteriori informazioni non esitate a chiamarci o a farci visita, in agenzia sono disponibili tante altre offerte.

Consultate il nostro sito internet [www.etlisind.it](http://www.etlisind.it) ricco di proposte interessanti!

## Area del benessere

### Giochi di Liberetà

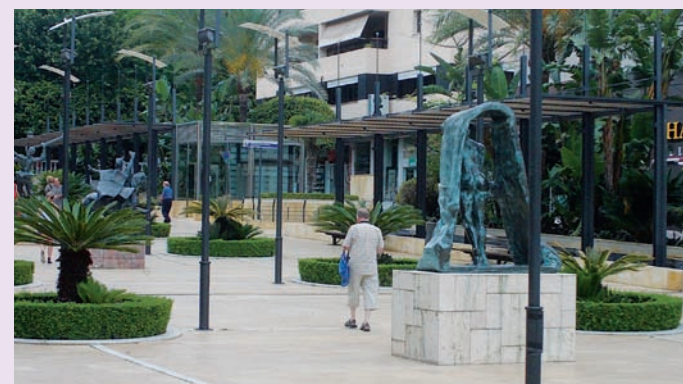


A Cantù, martedì 19 luglio, nel bosco del Bersagliere, nella giornata della Festa Provinciale Spi, si svolgeranno la gara di ballo e quella di briscola. Verranno inoltre premiati i vincitori dei concorsi di pittura, fotografia e poesia. Le loro opere sono state esposte nella bella cornice dei giardini pubblici di Como e nello stesso giorno si è svolto un torneo di burraco, una divertente novità introdotta lo scorso anno. Particolare interesse ha suscitato la partecipazione alla festa dei writers, che hanno improvvisato i loro graffiti sotto i nostri occhi. Per molti è stata una piacevole, inattesa, scoperta vedere all'opera questi ragazzi, non quelli che imbrattano le case, ma quelli che ravvivano con i loro graffiti coloratissimi i muri grigi e tristi dei sottopassaggi, o delle fabbriche abbandonate... nei luoghi più desolati delle nostre città. Come sempre, i vincitori della fase provinciale dei giochi parteciperanno alle finali regionali di Bormio, dal 13 al 16 settembre.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede Spi del territorio o tel. Alberto Filippini 3477667036; e.mail [alberto.filippini@cgil.como.it](mailto:alberto.filippini@cgil.como.it) ■

## Bella la Spagna!

di Alberto Filippini



Sono appena tornato da un soggiorno a Marbella, con un gruppo di pensionati comaschi. Abbiamo visto la costa del Sol, che è stupenda, e bellissime città: Granada, Cordova, Ronda; qualcuno si è spinto sino a Siviglia. Certo, abbiamo visto anche Porto Banus (nella foto), uno di quei posti come Porto Cervo, dove la gente alla buona va ad ammirare le costose barche di quelli che evadono le tasse e dicono che la tassazione troppo alta frena l'economia. La Spagna sta attraversando una crisi economica profonda; ma noi, da turisti, non l'abbiamo vista. Abbiamo visto un paese ordinato, con le strade pulite, un traffico sostenibile, tanti parcheggi sotterranei anche lungo i litorali, e un buon servizio di trasporti, che abbiamo largamente usato. In un certo senso si può dire che abbiamo toccato con mano alcune cose che la Spagna mette a disposizione dei propri cittadini. Sarà perché siamo capitati in uno dei posti più belli di quel paese, ma, pur sapendo che è sempre da sconsigliarsi dare giudizi senza conoscere in profondità una situazione e i problemi di chi la vive, io ho pensato: certamente gli indignados hanno le loro buone ragioni per andare in piazza – anzitutto la drammatica realtà della disoccupazione giovanile, che ha raggiunto una percentuale ben più alta di quella italiana – però, secondo me, se venissero in Italia si indignerebbero ancora di più. ■



## Ci puoi trovare...

Per informazioni:  
**Ufficio di Segreteria**  
Tel. 031 239313-239312  
Fax 031 264607  
spi@cgil.como.it

**Sede comprensorio di Como**  
Via Italia Libera, 23  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-12/14.45-17  
**Pubblico Impiego**  
Via Italia Libera, 23  
Tel. 031 239318  
Fax 031 264607  
lunedì e venerdì ore 9-11.30  
mercoledì ore 14.30-17

**LEGA 1 - COMO**  
Via Lissi, 6  
Tel. e Fax 031 507617  
dal lunedì al giovedì  
ore 9.30-12/15-18  
**Albate**  
c/o Cascina Massèe  
Via S. Antonino, 4  
martedì ore 9.30-11.30  
**Albese con Cassano**  
c/o Centro Civico  
Via Roma  
venerdì ore 9.30-11.30  
**Bellagio**  
c/o Associazione Volontari  
Soccorso  
mercoledì ore 14-16  
**Cernobbio**  
c/o Municipio  
Via Regina, 23  
Tel. 031 343240  
dal mercoledì al venerdì  
ore 8.30-11  
**Laglio**  
c/o Municipio  
Via Regina, 57  
giovedì ore 8.45-10.15  
**Lezzano**  
c/o Municipio  
Via Chiesa, 11  
mercoledì ore 10.30-12  
**Moltrasio**  
c/o Municipio  
Via Besana, 67  
giovedì ore 10.30-11.30  
**Montano Lucino**  
c/o Associazione Volontari  
venerdì ore 15-16  
**Monteolimpino**  
c/o Unicef  
Via Bellinzona, 49  
venerdì ore 9-11  
**Nesso**  
c/o Biblioteca Comunale  
martedì ore 10-12  
**Pognana**  
c/o Municipio  
Via Matteotti, 40  
venerdì ore 9.30-10.30  
**Senna Comasco**  
c/o Centro Anziani  
giovedì ore 15-16  
**Tavernerio**  
c/o Centro Civico  
Via Risorgimento, 21  
venerdì ore 16.30-18

**LEGA 3 - FINO MORNASCO**  
Via Trieste, 1  
Tel. 031 239961-962  
Fax 031 928841  
dal lunedì al venerdì ore 9-12  
c/o Comune  
venerdì ore 10-12  
**Cadorago**  
Via Mameli, 41

mercoledì ore 9-11.30  
venerdì 10-11.30  
**Casnate con Bernate**  
c/o Comune  
Via S. Carlo, 1  
martedì ore 10.30-12  
**Cassina Rizzardi**  
c/o Comune  
Via Vittorio Emanuele 17  
lunedì ore 10-12

**LEGA 4 - CENTRO LAGO E VALLI**  
**Menaggio**  
Via per Loveno, 12  
Tel. 031 239985-986  
Fax 0344 35250  
da lunedì a venerdì  
ore 9-12  
**Porlezza**  
c/o Centro Civico  
Tel. e Fax 0344 72573  
mercoledì, venerdì ore 9-12  
giovedì ore 14.30-17  
**Argegno**  
c/o Biblioteca  
lunedì ore 11-12  
**Brienno**  
c/o Sala lettura del Comune  
lunedì ore 14.30-16.30  
**Carlazzo**  
c/o ex latteria Piano Porlezza  
Via Regina, 51/B  
mercoledì ore 9-11.30  
**Dizzasco**  
c/o Municipio  
lunedì ore 9-10.30  
**Lanzo Intelvi**  
c/o Municipio  
mercoledì ore 10.30-12  
**Lenno**  
c/o Municipio  
Via S. Stefano, 7  
martedì ore 9.30-12  
**Mezzegra**  
c/o Municipio  
Via Brentano, 49  
lunedì ore 10.30-12  
**San Bartolomeo Val Cavargna**  
c/o Municipio  
Via Trieste  
giovedì ore 9-11.30  
**San Fedele d'Intelvi**  
c/o Centro Civico  
L.go IV Novembre  
mercoledì ore 9-10.30  
**San Nazzaro Val C.**  
c/o Municipio  
4° giorno del mese  
ore 10.30-11.30  
**Schignano**  
c/o Sala Biblioteca  
Via Roma, 50  
martedì ore 14.30-16  
**Tremezzo**  
c/o Municipio  
Via Ricci, 1  
lunedì ore 15-16.30

**LEGA 5 - ALTO LAGO**  
**Dongo**  
Via Garibaldi, 3  
Tel. 031 239990-992  
Fax 0344 81267  
martedì-mercoledì  
ore 8.30-12  
giovedì ore 8.30-12/14-18

**LEGA 6 - CANTÙ**  
Via E. Brambilla, 3  
Tel. 031 714190  
Fax 031 710462  
dal lunedì al venerdì

ore 9-12/15-18  
Pubblico impiego  
venerdì 14.30-17.30  
**Brenna**  
c/o Municipio  
mercoledì ore 10.30-11.30  
**Capiago Intimiano**  
c/o Associazione Anziani  
giovedì ore 10-11.30  
**Carimate**  
c/o Terza Età  
Via Airoidi, 13  
lunedì ore 15-16  
**Ceremate**  
c/o Municipio  
Via Garibaldi, 4  
martedì ore 9-10.30  
**Cucciago**  
c/o Anziani "Il Portico"  
martedì ore 10-11  
**Figino Serenza**  
c/o Villa Ferranti  
P.zza Umberto I°  
venerdì ore 16.30-18.30  
**Novedrate**  
c/o Municipio  
Via Taverna, 3  
martedì ore 16-17

**LEGA 7 - MARIANO/INVERIGO**  
**Mariano Comense**  
Via Garibaldi, 6  
Tel. 031 744422  
Fax 031 744550  
dal lunedì al venerdì ore 9-12  
lunedì-martedì-giovedì  
ore 14.30-17.30  
**Inverigo**  
Via Cadorna, 12  
Tel. e Fax 031 605125  
da lunedì a venerdì ore 9-12  
mercoledì e venerdì  
ore 16-18  
**Alzate Brianza**  
c/o Centro Civico  
Via Alciato  
martedì ore 11-12  
**Anzano del Parco**  
c/o Municipio  
lunedì ore 9.30-10.30  
**Cabiate**  
Via Vittorio Emanuele, 49  
Tel. e Fax 031 756275  
mercoledì ore 15-17  
**Carugo**  
Via Garibaldi ex Scuole elem.  
giovedì ore 15-17  
**Lambrugo**  
c/o Biblioteca  
Via Volta, 11  
martedì ore 9-10  
**Lurago d'Erba**  
c/o Centro Anziani  
Via S. Stefano, 1  
mercoledì ore 15.30-16.30  
c/o Sala Civica del Municipio  
mercoledì ore 10-11.30  
**Orsenigo**  
c/o Centro Anziani  
Via Garibaldi, 29  
giovedì ore 11-12

**LEGA 8 - ERBA/CANZO**  
**Erba**  
Via Adua, 3  
Tel. 031 239924-925  
Fax 031 3339658  
da lunedì a venerdì  
ore 9-12/14.30-17.30  
**Pubblico Impiego**  
mercoledì ore 9-12  
**Canzo**  
Via Mornerino, 4

Tel. e Fax 031 670563  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-12/14-17  
**Asso**  
c/o Biblioteca  
mercoledì ore 10.30-11.30  
**Albavilla**  
c/o Biblioteca Civica  
Via Cavour, 13  
martedì ore 9.40-11.30  
**Caglio**  
c/o Municipio  
P.zza Vittorio Emanuele, 10  
lunedì ore 10-11  
**Caslino d'Erba**  
c/o Sala civica  
Via Garibaldi  
lunedì ore 14-15  
**Civenna**  
c/o Municipio Sala Gandola  
mercoledì 10.45-12  
**Lasnigo**  
c/o Municipio  
P.zza Roma, 1  
venerdì 14.30-15.30  
**Magreglio**  
c/o Municipio  
mercoledì 8.30-10.30  
**Merone**  
c/o Comune  
Palazzo Zaffiro Isacco  
martedì 10-11.30  
**Rezzago**  
c/o Municipio  
Via S. Valeria, 41  
lunedì ore 9-10  
**Sormano**  
c/o Municipio  
Via Trieste, 14  
lunedì ore 11-12  
**Valbrona**  
c/o Municipio  
Via Taverna, 3  
sabato ore 9-10

**LEGA 9 - LOMAZZO/MOZZATE**  
**Lomazzo**  
Piazza Stazione, 3  
Tel. 02 96370738  
Fax 02 96778066  
lunedì, giovedì e venerdì  
ore 9-12  
martedì ore 9-12/15.30-18.30  
mercoledì  
ore 9-12/15.30-18.30  
**MOZZATE**  
Via C. Rosselli vic. Annoni, 13  
Tel. 031 239958  
Fax 0331 831733  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-11.30  
**Bregnano**  
c/o Biblioteca  
P.zza Falcone  
martedì ore 9.30-10.30  
**Carbonate**  
c/o Municipio  
Via Don Zanchetta, 2  
giovedì ore 9.30-11  
**Limido Comasco**  
c/o Centro Anziani  
Via Roma  
martedì ore 14-15.30  
**Locate Varesino**  
c/o Municipio - Via Parini, 1  
giovedì ore 14-16  
**Rovellasca**  
c/o Biblioteca  
Via de Amicis, 5  
mercoledì ore 9.30-11.30  
**Rovello Porro**  
c/o Centro Civico  
P.zza Porro

giovedì ore 15-17  
**Turate**  
c/o ex Municipio  
Via Tinelli, 8  
martedì e venerdì ore 16-18

**LEGA 10 - LURATE CACCIVIO**  
Via Dante, 30  
Tel. 031 239950  
Fax 031 4950592  
dal martedì al venerdì  
ore 9-11.30/15.30-18  
lunedì ore 15.30-18  
**Appiano Gentile**  
c/o Municipio  
P.zza Libertà, 13  
mercoledì ore 9-10.30  
**Bulgarograsso**  
c/o Municipio  
Via Guffanti, 2  
venerdì ore 10.15-11.15  
**Guanzate**  
c/o Municipio  
Piazza D'Acquisto, 1  
giovedì ore 9-10  
**Oltrona San Mamette**  
c/o Municipio  
martedì ore 10.30-11.30  
**Veniano**  
c/o Centro Anziani  
martedì ore 16.30-17.30  
**Villa Guardia**  
c/o Ass.ne Incontro  
Via V. Veneto, 51  
Tel. 031 480649  
giovedì ore 9-10.30

**LEGA 11 - OLGiate COMASCO**  
Via Vitt. Emanuele, 63  
Tel. 031 239943-944  
Fax 031 9840977  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-11.30/15-18.30  
**Albiolo**  
c/o Centro Sociale  
Via Indipendenza  
martedì ore 10.30-11.30  
**Binago**  
c/o Centro civico  
Via Matteotti  
giovedì ore 14.30-15.30  
**Bizzarone**  
c/o Biblioteca  
Via Matteotti, 7  
martedì ore 17-18  
**Cagno**  
c/o Municipio - P.zza Italia, 1  
giovedì ore 17.15-18.15  
**Faloppio**  
c/o Mutuo Soccorso  
Via Matteotti, 11  
martedì ore 15.30-16  
**Gironico**  
c/o Sala Consigliare  
Via Roma, 13  
martedì ore 9-10  
**Paré**  
c/o Municipio  
P.zza Chiesa, 1  
martedì ore 10.30-11.30  
**Rodero**  
c/o Biblioteca, Via Italo Buzzi  
mercoledì ore 14-15  
**Solbiate**  
c/o Sala Consigliare  
Via C. Battisti  
giovedì ore 16-17  
**Uggiate Trevano**  
c/o Biblioteca  
Via Garibaldi, 12  
lunedì ore 10-11